

Applicazione del principio
Do Not Significant Harm
nel bando “**infrastrutture verdi e blu**”

Irene Montanari
Roberta De Nardo

L'applicazione del principio **DNSH** nella valutazione del PR-FESR 2021- 2027 della Regione Emilia-Romagna

La **valutazione di conformità al principio DNSH del PR-FESR 2021-2027** è stata integrata nell'ambito della **procedura di VAS** ai fini dell'approvazione del programma, già adottato con Delibera n. 1895 del 15 novembre, come richiesto nell'ambito degli note tecniche emanate dal Presidenza del Consiglio dei Ministri (in particolare nota DPCE 9069-P-07/12/2021), secondo gli orientamenti tecnici dell'Unione Europea sull'applicazione del principio DNSH nelle politiche di coesione.

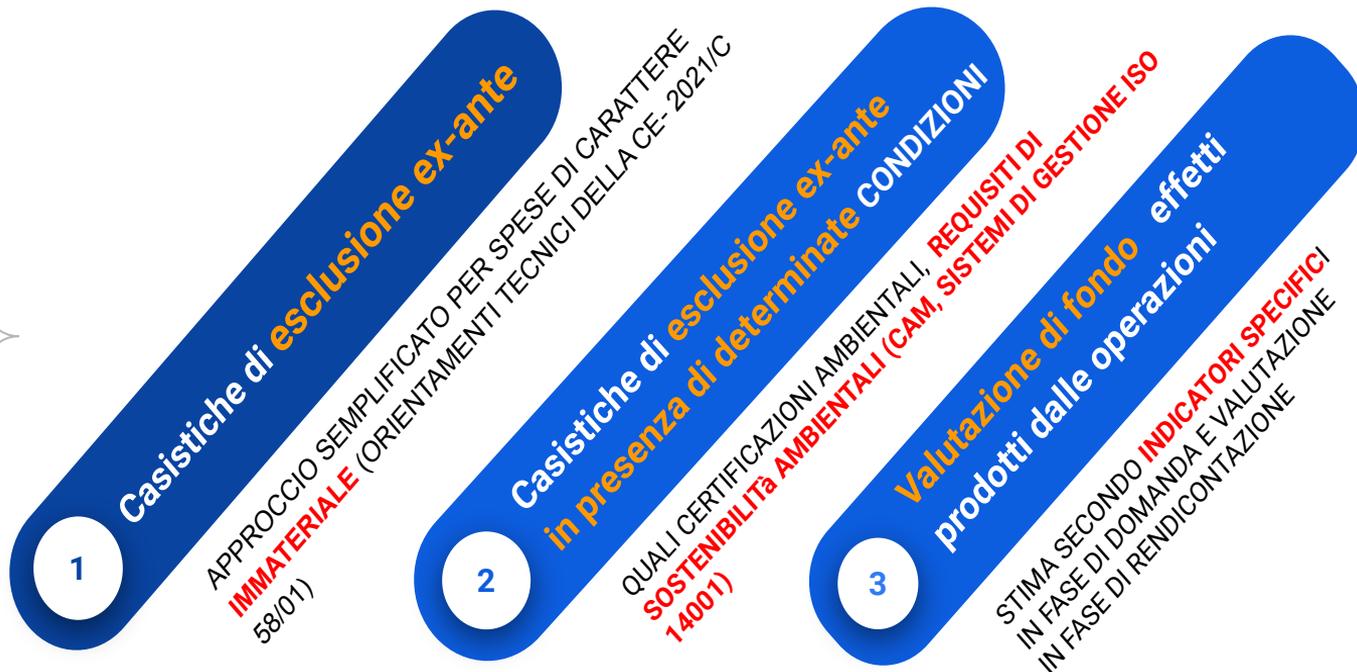
La valutazione di conformità al DNSH effettuata non ha individuato azioni di Programma con potenziale danno ambientale significativo se attuate nel rispetto degli standard tecnici di settore. Ha sottolineato, tuttavia, che **il rispetto del principio DNSH sarà assicurato in fase di attuazione del programma mediante l'individuazione di criteri specifici da definire nei bandi**, nonché attraverso il monitoraggio ambientale.

Con Determina n. 1050/2022 è stato espresso dall'Autorità competente per la VAS **Parere motivato di VAS sul Programma**. In particolare il punto 3) raccomanda *“di explicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei bandi, prevedendo, eventualmente, meccanismi amministrativi da osservare in fase attuativa per il pieno rispetto dei contenuti del DNSH”*, sottolineando come il principio del DNSH vada applicato **all'intero ciclo di vita** dell'attività finanziata.

Metodologia applicabile ai bandi afferenti al Programma PR FESR 2021-2027 per la valutazione del principio DNSH

Analisi delle
caratteristiche del
bando con particolare
riferimento alle
SPESE AMMISSIBILI

Definizione degli
obiettivi ambientali
significativi per le
attività del bando



Criteri EX ANTE di esclusione dalla valutazione DNSH in relazione alle caratteristiche del progetto

1. progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo; inclusi costi del;
costi generali per la definizione e gestione del progetto;
2. spese per acquisizione di aree mediante procedure di esproprio;
3. spese per la realizzazione di sistemi di monitoraggio dell'efficacia degli interventi ai fini della riduzione dell'impatto delle pressioni ambientali e climatiche;
4. oneri di sicurezza.

Inoltre, si ritengono **assolti ex-ante** i requisiti DNSH per:

5. fornitura, installazione, opere di *desealing-depaving*, posa in opera di materiali e componenti, anche vegetali, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento in una delle seguenti condizioni:
 - possesso da parte di appaltatore/impresa esecutrice di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);
 - evidenza di implementazione dei Criteri Ambientali Minimi nel progetto per le spese oggetto di finanziamento (in via esemplificativa, ma non esaustiva si fa riferimento ai seguenti CAM

- CAM per arredi urbani, G.U. n. 69 del 22 marzo 2022;
- CAM per Edilizia, G.U. n. 183 del 6 agosto 2022;
- Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde, G.U. n.90 del 4 aprile 2020

contemporaneamente a:

- localizzazione dell'intervento al di **fuori di aree sensibili alla biodiversità**, tra cui la rete di siti Natura 2000, i siti Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO e i parchi, (se ricadessero dentro ad aree di Rete Natura 2000 sarà necessaria in ogni caso adeguata valutazione di incidenza in cui sarà valutato anche il rispetto del principio DNSH),
- localizzazione dell'intervento al di **fuori di aree con pericolosità idraulica e/o idrogeologica medio-alta** (in alternativa sarà necessaria una valutazione specifica DNSH sull'adattamento)
- applicazione di **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (iscrizione al Consorzio REC da parte dell'appaltatore/Impresa Esecutrice o qualora si impegni ad avviare ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione e non pericolosi).

Documentazione da produrre ai fini della **valutazione di fondo** del rispetto del principio DNSH per i progetti che NON rientrano nelle esclusioni EX ANTE

In relazione all'obiettivo di **economia circolare**, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

In relazione all'obiettivo di **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**, il beneficiario dovrà fornire evidenza della sussistenza di eventuali sensibilità territoriali, fermo restando il rispetto della normativa e pianificazione vigente, e delle modalità di rispetto della regolamentazione vigente, mediante specifica valutazione di incidenza/ conformità ai regolamenti delle aree protette. In caso di utilizzo di legno, dovrà essere attestato l'utilizzo di legno certificato FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico.

Monitoraggio degli effetti ambientali - Esempi indicatori

In fase di rendicontazione dovranno essere forniti i seguenti dati (monitoraggio ambientale a valenza DNSH):

economia circolare/rifiuti:

- produzione totale annua di rifiuti avviati a recupero per effetto dell'operazione finanziata;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a recupero per effetto dell'operazione finanziata.

protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi:

- assoggettabilità a valutazione di incidenza;
- numero di specie aliene osservate casualmente a cadenza annuale (es: gambero della Louisiana, cimice asiatica, chiocciola africana gigante, ecc.);
- estensione delle aree destinate a verde in seguito all'intervento;
- percentuale di legno certificato FSC/PEFC (o altre certificazioni equivalenti) utilizzato (se pertinente);
- numero di specie arboreo-arbustive utilizzate.

Inoltre, si richiede sia dichiarato:

- la superficie interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura verde in ettari (ha) o mq,
- volume di acqua ricircolata e/o accumulata.

Inoltre, **in fase di rendicontazione**, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà essere allegata la relativa **documentazione attestante le condizioni di esclusione** (es. certificazioni ambientali, applicazione dei CAM).